



Report a seguito dell'incontro con il Ministro della Giustizia – Alfonso Bonafede Roma – 27 settembre 2018

Dopo avere illustrato il trentennale lavoro associativo di A.D.M.I. nella magistratura e messo in particolare l'accento su quanto si è fatto per la crescita professionale delle giudici e per la presenza di magistrato al CSM, abbiamo ribadito al Ministro la necessità che la futura legge elettorale per l'Organo di Autogoverno preveda azioni positive volte ad un riequilibrio di genere e in particolare le quote temporanee di risultato per due- tre consiliature per ciascuna categoria (le consigliere togate elette a far data dalla costituzione del CSM sono state -ad oggi- solo 27 a fronte di oltre 450 consiglieri, appena il 5% degli eletti). Abbiamo informato il Ministro che è in corso un ristretto tavolo di lavoro paritario ADMI/ANM per l'elaborazione di una proposta condivisa, un tavolo nato a seguito delle audizioni delle due associazioni in Commissione Giustizia alla Camera sulla proposta di legge Ferranti lo scorso novembre 2017.

Il Ministro ha affermato che è intenzione del Governo cambiare la legge elettorale del CSM ed ha mostrato interesse per quanto da noi rappresentato e di ricevere da ADMI assieme ad ANM la documentazione inerente la proposta di legge in fase di elaborazione per un successivo suo esame, anche quanto alle ipotetiche ricadute elettorali. Abbiamo espresso la nostra perplessità sulla costituzionalità del 'sorteggio' ed anche su questo punto il Ministro ha espresso volontà di ulteriore approfondimento.

Come secondo argomento abbiamo discusso di carcere e delle attuali problematiche ed emergenze penitenziarie e nell'occasione fatto anche dono al Ministro di una copia del libro "Donne e carcere" (ed. Giuffrè, 2018), nato dalla nostra partecipazione al convegno di Washington DC dell'IAWJ Associazione mondiale delle donne giudice, oltre che del successivo convegno annuale ADMI e dalla operosa collaborazione con le Università di Urbino, Brescia e Lecce (ove il volume è adottato come testo di studio universitario), libro che è stato presentato con l'Avvocatura nello scorso luglio al CnF.

Per l'interesse e l'attualità del tema ci è stata manifestata la volontà di successiva ulteriore nostra interlocuzione in futuro in materia .

Parimenti è avvenuto relativamente al DDL Pillon, che ha iniziato il suo iter parlamentare a settembre 2018, sul cui contenuto normativo abbiamo espresso le nostre riserve e perplessità e fatto richiesta di approfondimenti e di confronto ricevendo l'invito, nel più breve tempo possibile, di inoltrare un documento illustrativo contenente i rilievi e le osservazioni della nostra associazione.

Carla Marina Lendaro
Presidente ADMI - Associazione Donne Magistrato Italiane